



CITTA
DI URBINO

In collaborazione con



RAFFAELLO UNA MOSTRA IMPOSSIBILE

Progetto ideato e diretto da Renato Parascandolo
Direzione scientifica di Ferdinando Bologna

25 luglio - 30 settembre 2020

Collegio Raffaello
Urbino (PU)

A Urbino arriva la grande mostra che consente al visitatore di immergersi nel mondo del "Divino pittore". Dal **25 luglio** apre nel **Palazzo del Collegio Raffaello**, in Piazza della Repubblica, l'esposizione "**Raffaello. Una mostra impossibile**", promossa dalla Regione Marche, in collaborazione con il Comune di Urbino e ENIT Agenzia Nazionale del Turismo.

La Regione Marche - nominata da Best in Travel 2020, l'annuale classifica di Lonely Planet, **la seconda regione al mondo da visitare** tra le dieci migliori e unica destinazione italiana per il 2020 - partendo da Urbino, città natale di Raffaello Sanzio nonché Patrimonio Unesco, vuole, attraverso la vita e le opere del grande artista rinascimentale, portare i visitatori alla scoperta di un territorio ricco di fascino, storia e tradizioni culturali ed eno-gastronomiche.

E quale miglior modo di farlo se non organizzare una vera e propria mostra impossibile nella città che gli diede i Natali? L'esposizione **Raffaello Una mostra impossibile**, ideata e curata da Renato Parascandolo e con la direzione scientifica di Ferdinando Bologna recentemente scomparso, presenta 45 dipinti di Raffaello - compreso l'affresco de *La Scuola di Atene* - riprodotti in scala 1:1 e riuniti insieme, permettendo così di ammirare in un unico allestimento opere disseminate in 17 paesi diversi, un'impresa che non riuscì nemmeno a Raffaello in persona.

Una carriera folgorante quella di Raffaello, morto a soli 37 anni, che la mostra racconta affiancando riproduzioni di opere provenienti dai maggiori musei del mondo - dagli Uffizi di Firenze, ai Musei Vaticani, dalla Pinacoteca di Brera a Milano alla Galleria Borghese a Roma, passando per il Louvre a Parigi, il Prado a Madrid e la Gemäldegalerie a Berlino, per arrivare a San Pietroburgo all'Ermitage e alla National Gallery di Washington, solo per citarne alcuni - **che conservano capolavori assoluti** come la *Madonna Conestabile*, la *Madonna di Terranuova*, lo *Sposalizio della Vergine*, la *Madonna del Cardellino*, la *Deposizione*, il *Ritratto di Baldassarre Castiglione* e tanti altri fino ad arrivare alle *Stanze Vaticane* per cui Raffaello giunse a Roma ingaggiato da papa Giulio II che segnò la sua consacrazione a interprete della "maniera moderna".

Lo scopo e l'**obiettivo della mostra e della regione Marche** è quello di rivolgersi prevalentemente ai giovani e a quanti non frequentano abitualmente i musei e le esposizioni d'arte, **permettendo a**

un pubblico vasto e allargato di avvicinarsi ai più grandi autori della storia dell'arte - in questo caso a Raffaello - attraverso riproduzioni delle loro opere di altissima qualità e pregio. Mutuando le istanze di democrazia culturale ispirate da André Malraux, Paul Valéry e Walter Benjamin, con questa operazione non si vuole ridimensionare la "sacralità" del capolavoro originale, al contrario, la diffusione delle riproduzioni vuole essere un volano filologicamente impeccabile e di grande efficacia per invitare i turisti italiani ed esteri che arriveranno nella Regione Marche a scoprire i capolavori conservati sul territorio e più in generale nel nostro paese, come afferma Salvatore Settis: *"A me piacciono le copie. Mi piacciono perché diffondono la conoscenza delle opere d'arte"*.

Ferdinando Bologna, che ha curato la selezione e il catalogo delle opere di Raffaello in mostra, sosteneva: *"Le Mostre impossibili consentono una più approfondita conoscenza delle opere ed un accostamento, per confronto, di opere che sono normalmente lontanissime fra di loro. Soprattutto, questa nuova generazione di riproduzioni d'arte, ad altissima definizione e a grandezza naturale, consente un approccio agli originali che gli originali stessi, nelle condizioni in cui normalmente si trovano, sia nei musei sia nelle sedi proprie, non consentono"*. Infatti le riproduzioni sono stampate su un tessuto trasparente e retroilluminate e questa soluzione, oltre a conferire una particolare suggestione ai dipinti, consente di cogliere dettagli e sfumature difficilmente apprezzabili nelle tele originali ad occhio nudo o nelle riproduzioni a stampa.

*"L'anniversario dei 500 anni dalla morte di Raffaello che cade in questo 2020 era un momento che attendevamo con entusiasmo per poter celebrare degnamente il marchigiano che più di ogni altro è patrimonio nostro e del mondo intero. - afferma il **presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli** - La pandemia purtroppo ci ha costretti ad uno stop ma ora, con le dovute accortezze, possiamo finalmente dare spazio a tutti gli eventi speciali, incontri, iniziative che sono stati organizzati all'insegna di quella bellezza che Raffaello ha incarnato nel corso della sua breve e intensa vita artistica. In questo contesto inauguriamo quindi oggi con grande gioia l'esposizione *"Raffaello - Una mostra impossibile"* proprio a Urbino città dove l'artista nacque e mosse i primi passi. Un'iniziativa unica nel suo genere che sarà sicuramente un interessante richiamo culturale e turistico per l'intera regione"*.

*«Questa interessantissima mostra - dice il **sindaco di Urbino Maurizio Gambini**- va ad arricchire l'offerta turistica e culturale della città nell'anno delle celebrazioni raffaellesche. Dopo aver avviato la preziosa e articolata esposizione dedicata a Baldassarre Castiglione, Raffaello e la vita della Corte rinascimentale, a cura di Vittorio Sgarbi ed Elisabetta Soletti, adesso si aggiunge un ulteriore percorso di visita, con un allestimento dal grande impatto visivo. Ringrazio la Regione Marche, il dottor Renato Parascandalo, ideatore e curatore del progetto, la collaborazione del Legato Albani e di Urbino Servizi, per aver reso possibile questa bella iniziativa»*.

La Regione Marche vuole celebrare nel 2020 uno dei suoi figli più illustri - Raffaello Sanzio e per farlo ha deciso di portare l'esposizione *Raffaello La mostra impossibile* proprio a Urbino città dove nacque e mosse i primi passi

Ma nel 2020 ci sono anche altre iniziative promosse da Regione Marche il **Giubileo Lauretano** in occasione del centenario della proclamazione della Vergine Lauretana quale Patrona universale degli aeronauti, avvenuta il 24 marzo 1920. Il Giubileo ha avuto inizio l'8 dicembre 2019, con l'apertura della Porta Santa nel Santuario di Loreto presieduta da S. Em.za il Card. Pietro Parolin, Segretario di Stato e si concluderà il 10 dicembre 2020.

Inoltre continua il progetto **Marche Outdoor**, inaugurato nel 2019 e che ha come testimonial d'eccezione il campione del ciclismo mondiale Vincenzo Nibali. La filosofia del progetto è quella di promuovere un'economia del territorio sostenibile, proponendo la bicicletta come mezzo e non come "fine" e facendo vivere al cicloturista tutte le emozioni che la regione può offrire, attraverso 24 percorsi ciclabili che interessano tutte le Marche.

**RAFFAELLO
UNA MOSTRA IMPOSSIBILE**

Progetto ideato e diretto da Renato Parascandolo
Direzione scientifica di Ferdinando Bologna

25 luglio - 30 settembre 2020

Collegio Raffaello
Piazza della Repubblica, 13, Urbino (PU)

Orari:

25 luglio – 31 agosto: tutti i giorni dalle ore 10,00 alle ore 19,00

1 settembre – 30 settembre: dal martedì alla domenica dalle ore 10,00 alle ore 18,00 – lunedì dalle ore 10,00 alle ore 14,00.

Ingresso libero

Informazioni <http://eventi.turismo.marche.it> - <https://www.vieniaurbino.it>

Ufficio stampa mostra

Maria Chiara Salvaneli Press Office & Communication

Maria Chiara Salvaneli

Mob +39 333 4580190 – email mariachiara@salvanelli.it

Ufficio stampa Regione Marche

Anna D'Ettorre

Tel + 39 071 8062301 - email Anna.DEttorre@regione.marche.it